

Luca Basso Peressut, Architetto, PhD in Composizione architettonica, è Professore ordinario di Architettura degli Interni e Museografia e coordinatore del Dottorato in Progettazione Architettonica, Urbana e degli Interni presso il Politecnico di Milano. È docente di Museografia alla Cattedra Unesco, Mantova e alla Scuola di Specializzazione in Beni Culturali dell'Università di Macerata. È direttore del Seminario Internazionale di Museografia e Archeologia di Villa Adriana Piranesi-Prix de Rome, co-fondatore, e membro del comitato scientifico del Master "IDEA in Exhibition Design" che ha diretto fino al 2012, e direttore del Master "Progettazione contemporanea con la pietra". È membro del comitato scientifico della Collana di Museografia della casa editrice Edifir, Firenze e consulente per la rivista di architettura Area. È stato responsabile locale della ricerca PRIN 2008-2010 "L'intervento nelle aree archeologiche per attività connesse alla musealizzazione e alla comunicazione culturale". È coordinatore del progetto internazionale di ricerca "MeLa-European Museums in an age of migrations", finanziato dalla Commissione Europea-7FP. Ha sviluppato progetti in campo architettonico e museografico tra cui, recentemente, la realizzazione dell'allestimento dei Musei Civici di Monza (in collaborazione).
Tra le sue pubblicazioni: *Musei, Architetture 1990-2000* (1999); *Il Museo Moderno. Architettura e museografia da Perret a Kahn* (2005); *Premio Piranesi. Progetti per Villa Adriana* (2005, con P. F. Caliarì); *Museums in an Age of Migrations. Questions, Challenges, Perspectives* (2012, con C. Pozzi); *Mettere in scena. Mettere in mostra* (2013, con G. Bosoni, P. Salvadeo).

Pier Federico Caliarì, Architetto, PhD in Architettura degli Interni e Allestimento, è Ricercatore confermato presso il Politecnico di Milano. Nel 2003 è tra i fondatori del Seminario Internazionale di Museografia e Archeologia di Villa Adriana Piranesi-Prix de Rome, di cui ha curato tutte le edizioni. È direttore dell'Accademia Adrianea di Architettura e Archeologia e del Master "Museografia, Architettura e Archeologia. Progettazione strategica e gestione innovativa del patrimonio archeologico", per il quale ha condotto workshop internazionali e tenuto conferenze in Cina, Egitto, Grecia, Spagna, Turchia, Stati Uniti e Italia.

Tra le sue pubblicazioni: *La Forma dell'Effimero* (2000); *Museografia. Teoria estetica e metodologia didattica* (2003); *Tractatus Logico Sintattico. La forma trasparente di Villa Adriana* (2012). È autore del Lemma "Museografia", in G. Carbonara, G. Strappa (a cura di), *L'Architettura. Architettura Progettazione Restauro Tecnologia Urbanistica* (in stampa). È stato direttore della collana editoriale di approfondimento museografico *Thèmenos*; attualmente dirige la collana *Piranesi Prix de Rome*.

Ha realizzato progetti per incarichi pubblici di architettura e di museografia, tra cui, anche in collaborazione, il Museo Profano presso i Musei Vaticani, il Museo del Ciclismo Madonna del Ghisallo a Magreglio (CO), i Musei Civici di Monza, e il MUST di Vimercate (MI), premio ICOM Italia per il miglior allestimento museale italiano del 2011.

Carolina Martinelli, Architetto, PhD in Architettura degli Interni e Allestimento, nel 2009 consegue il diploma di Master in Museografia, Architettura e Archeologia. Dal 2008 collabora alla didattica del corso di laurea magistrale in Architettura del Politecnico di Milano e al Seminario Internazionale di Museografia e Archeologia di Villa Adriana Piranesi-Prix de Rome. Tra le sue pubblicazioni: "Architetture per l'Archeologia" (2012, con P. F. Caliarì, C. Gentilini e M. Di Santis; in M. Vaudetti, V. Minucciani e S. Canepa, *The Archaeological Musealization. Multidisciplinary Intervention in Archaeological Sites for the Conservation, Communication and Culture*); "The Role of Museography in Risk Protection in Archaeological Areas" (2012, in B. Celebioglu, *Cultural Heritage Protection in Times of Risk. Challenges and Opportunities*); "Restauro dell'accesso storico e Centro per la Conoscenza del Castello di Sagunto" (2013, in L. Basso Peressut, F. Lanz e G. Postiglione, *European Museums in the 21st Century. Setting the Framework*, vol. 3). Come libera professionista collabora con studi internazionali per la progettazione di luoghi per la cultura e spazi pubblici.



Luca Basso Peressut e Pier Federico Caliarì

architettura per l'archeologia
museografia e allestimento

 Prospective

architettura per l'archeologia museografia e allestimento

Luca Basso Peressut e Pier Federico Caliarì



 Prospective

Il crescente numero di interventi di musealizzazione delle aree archeologiche rappresenta una delle istanze più progressive di questi anni nell'ambito della valorizzazione e accessibilità ai patrimoni antichi. Attraverso il progetto dei siti si opera un processo di reinterpretazione delle stratificazioni materiali, di messa in azione dell'archeologia intesa come disciplina a supporto continuo della conoscenza delle trasformazioni storiche, e della museografia vista disciplina al servizio della elaborazione culturale di questa storia.

Il passaggio dal "museo interno" a un modello di museo a sistema nelle città e nei territori, cioè all'idea di "museo fuori dal museo", è il nodo concettuale che lega i contenuti di questo volume, che è formato da una raccolta commentata di cinquantun progetti realizzati rispettivamente da quarantasei studi di architettura europei, e da due saggi di apertura che indagano l'archeologia e la museografia sotto il profilo del loro rapporto con la città moderna, e con il paesaggio.

Se il primo dei due saggi indaga le vicende legate al rapporto tra la grande tradizione museografica occidentale e la narrazione archeologia dal punto di vista di un profilo disciplinare teso a mettere in evidenza soprattutto le modalità con cui l'archeologia viene trattata e presentata, il secondo analizza e sviluppa una genealogia di architetture ritenute esemplari, entrando nel merito del rapporto fisico, teorico e costruttivo che lega l'architettura con l'archeologia sotto il profilo del progetto, della forma e della sua composizione.

Ciò che legittima la serie di esempi concreti contenuti in questo volume - e quindi l'idea che esista una riconoscibile area della progettazione identificabile come architettura e museografia per l'archeologia - è il fatto stesso che essi siano stati costruiti riproponendo il contatto fisico materico tra antico e nuovo, assicurandone la continuità fruitiva nel tempo, secondo una tradizione che è tipica del senso e del ruolo dell'architettura che è proprio quella di legare, attraverso il progetto, il passato con il futuro.

copertina

Le sculture del frontone ovest del Tempio di Eginna nell'allestimento attuale alla Glyptothek di Monaco di Baviera
(Foto Staatliche Antikensammlungen und Glyptothek München, Photograph by Renate Kühling)

retro di copertina

João Luís Carrilho da Graça e João Gomes da Silva, Musealizzazione del sito archeologico di Praça Nova a Lisbona, 2008-2010
(Foto FG+SG - Fernando Guerra, Sergio Guerra)